

**WORKING GROUP  
TELERISCALDAMENTO: POTENZIALITA' DI SVILUPPO E INNOVAZIONE**

**Coordina:** Giuseppe Bergesio, AD IREN Energia

**Partecipanti:**

- Riccardo Angelini (AIRU)
- Enrico Basso (IREN)
- Cesare Boffa (FIRE)
- Paolo Galliano (EGEA)
- Armando De Crinito (Regione Lombardia – Vice Direttore Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Direttore Energia, reti tecnologiche e gestione risorse)
- Fausto Ferraresi (HERA)
- Elio Scaglione (Studio Scaglione Amministrazione Edili)
- Paolo Di Pino (Responsabile A2A calore e servizi).
- Vittorio Verda (Politecnico di Torino)

Executive Summary del WS.

- 1) L'esperienza italiana nel teleriscaldamento ha ormai superato 45 anni di sviluppo industriale. Positivo sotto tutti gli aspetti, ambientale, sociale ed economico. Tale da poter classificare il teleriscaldamento quale tecnologia coerente con i principi dello sviluppo sostenibile;
- 2) Sviluppare il teleriscaldamento significa sviluppare l'efficienza energetica, perché si basa sostanzialmente sul recupero del calore che altrimenti andrebbe disperso e non sulla produzione di calore;
- 3) E' necessario mettere sempre più a sistema l'energia del territorio, le tecnologie disponibili e le esigenze del cliente finale;
- 4) Lo sviluppo del teleriscaldamento si pone in sinergia e non in contrapposizione con un piano di interventi strutturati di rigenerazione urbana, accelerando ulteriormente il raggiungimento degli obiettivi ambientali;
- 5) Il teleriscaldamento registra già un alto gradimento nei clienti finali. Ma non bisogna mai accontentarsi. Il mondo del digitale applicato al teleriscaldamento può aumentare il livello di soddisfazione e di autonomia nei consumi da parte dei clienti. Ulteriori investimenti devono essere indirizzati verso la promozione del servizio, l'informazione al cliente finale e la formazione del manutentore che gestisce l'impianto condominiale per ottimizzare le potenzialità di rendimento energetico complessivo;
- 6) Parliamo di una tecnologia consolidata, ma all'avanguardia. Si pensi che lo storage è già largamente diffuso e l'industria 4.0 può contribuire ulteriormente, anche attraverso le interconnessioni urbane, a coniugare temporalmente la distribuzione della domanda con il recupero di calore. La nuova frontiera individuata a livello europeo per il teleriscaldamento è la decarbonizzazione, tendenza già in corso da parte dei principali operatori;
- 7) Quindi riassumendo il teleriscaldamento può certamente avere un ruolo importante nella risoluzione del trilemma energetico, anche se la dimensione del contributo deve essere meglio individuata alla luce del valore, anche monetario delle esternalità positive, certamente esistenti, ma non ancora ben determinate;
- 8) Qualche elemento di preoccupazione emerge dalle prime indicazioni della SEN che non paiono però averne ancora piena contezza;

# L'ENERGIA SPIEGATA FESTIVAL DELL'ENERGIA

9) Ulteriori approfondimenti riteniamo debbano essere svolti nel periodo di consultazione sulle misure a sostegno dello sviluppo del teleriscaldamento, come già fatto per le rinnovabili alle quali il teleriscaldamento può essere certamente equiparato (e quindi certificati bianchi, IVA agevolata, detrazione fiscali per la connessione).